

Bellinzona, 10 luglio 2026

Le Commissioni regionali dei trasporti ignorano la volontà popolare

Nel 2024 il Ticino ha respinto il progetto di potenziamento delle strade nazionali e nel Mendrisiotto quasi due cittadini su tre hanno bocciato l'ampliamento delle autostrade.

Nonostante ciò, le Commissioni regionali dei trasporti (CRT) continuano a sostenere il POLUME (orizzonte 2045), contrapponendolo impropriamente al collegamento A2-A13 (orizzonte 2055) e auspicando la realizzazione di entrambi entro il 2045, ignorando di fatto la volontà popolare.

Le motivazioni addotte risultano poco convincenti. Si richiama la solidarietà tra le regioni e la necessità di evitare contrapposizioni territoriali, come sostenuto da Filippo Lombardi. Una posizione discutibile quella sostenuta dal presidente della CRT del Luganese il cui Programma d'agglomerato di quinta generazione è stato giudicato insufficiente dalla Confederazione.

Inoltre, **sorprende la mancanza di coraggio della CRT del Mendrisiotto nel difendere il voto chiaro contro l'ampliamento delle autostrade espresso dalla regione.** Nell'ambito della consultazione federale *Trasporti '45*, le CRT dovrebbero invece sostenere i progetti della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità del Cantone, che prevedono circa 450 milioni di franchi d'investimenti ferroviari per rafforzare ulteriormente il trasporto pubblico.

Numerosi studi europei e internazionali dimostrano infatti che l'ampliamento della capacità autostradale produce benefici solo nel breve periodo. Successivamente la congestione ritorna ai livelli precedenti, spesso aggravata dall'aumento del traffico generato. Le strategie realmente efficaci sono invece il potenziamento del trasporto pubblico e valide alternative all'automobile.

A sostegno di ciò, da un nostro studio emerge che tra il 2019 e il 2025, nonostante circa 10'000 frontalieri in più, il traffico tra Mendrisiotto e Luganese non è aumentato. Grazie alla galleria di base del Monte Ceneri e al potenziamento dell'offerta ferroviaria, gli utenti TILO sono raddoppiati e il traffico automobilistico sull'autostrada nelle ore di punta è diminuito di circa il 10%.

Le CRT dovrebbero quindi abbandonare finalmente l'illusione che i problemi di congestioni si risolvano con ampliamenti delle strade, opporsi al POLUME e rispettare la volontà della maggioranza dei cittadini. Inoltre, dovrebbero finalmente proporre dei Programmi d'agglomerato più coraggiosi e orientati verso una mobilità più sostenibile e moderna per il Ticino, piani che finora hanno ottenuto solamente valutazioni da insufficiente a sufficiente, risultati poco brillanti che limitano molto i finanziamenti da parte della Confederazione.